



## **ENERGIA ALTERNATIVA ? SUBITO !** **(G. Trotta – 18/12/2007)**

Da sempre attenti alle problematiche che stanno investendo il nostro Paese, come "Associazione Difesa Civica e come "Movimento per il Rinnovamento della Società", abbiamo più volte richiamato l'attenzione in particolare sui problemi legati alle fonti energetiche sia dal punto di vista delle ricadute sociosanitarie che da quello economico.

Oggi è arrivato il momento di prendere delle importanti decisioni politiche in quanto il ricorso alle energie alternative è ormai improrogabile, è un'esigenza alla quale non possiamo più sottrarci.

Purtroppo quella che avrebbe dovuto essere una scelta razionale e progressiva nel tempo si sta trasformando nell'ennesima emergenza all'italiana, contribuendo ad acuire l'idea nel cittadino che il nostro Paese sta attraversando un periodo di profonda depressione.

I numeri danno una riprova. Le morti da smog (causate da CO2 e Pm10) sono arrivate in Italia a circa 8.000 l'anno (rapporto OMS, confermato dalla Commissione ambiente del Senato). Sono previsti rincari, da gennaio 2008, di gas (+ 4,6%) e luce (+2,5%), un aggravio per le famiglie italiane non indifferente ed a ciò bisogna aggiungere i rincari del greggio con prezzi della benzina e del gasolio alle stelle. Se sommiamo anche il caro alimentari, mutui e assicurazioni si arriva a 1100 € annui a famiglia.

Il quadro è disastroso!

Il nostro Paese soffre per la mancanza di un serio piano energetico alternativo dovuto a più cause: una politica miope e scelte suicide fatte in passato, indifferenza e incapacità politica.

L'Italia paga l'energia il 40% in più del resto d'Europa. Consumiamo più energia, non la risparmiamo e non vogliamo produrla.

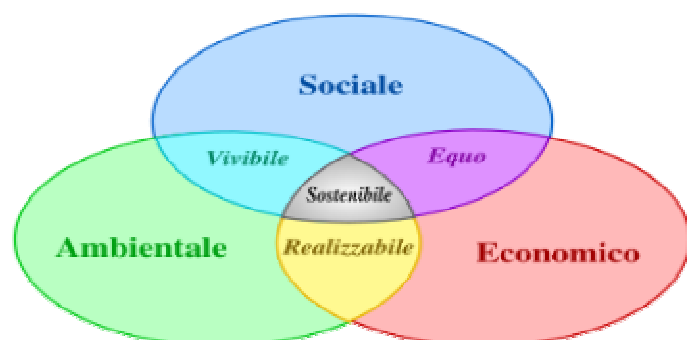
Impossibile andare avanti così se pensiamo che nel 2030 secondo il rapporto "Solar generation 2007" di Greenpeace, quasi tutto il mondo andrà con il solare, mentre Il Parlamento europeo ha definito l'energia nucleare "fonte indispensabile" per raggiungere gli obiettivi di Kyoto.

Attualmente la Francia consuma e produce il 70% del nucleare, al secondo posto per produzione di biodiesel e al quarto per l'etanolo. In casa nostra pur avendo un premio nobel come Rubbia e la posizione geografica ottimale, stentiamo ad entrare nella cultura del solare.

Le nostre aziende producono energia nucleare in Bulgaria e Albania per poi rivendercela.

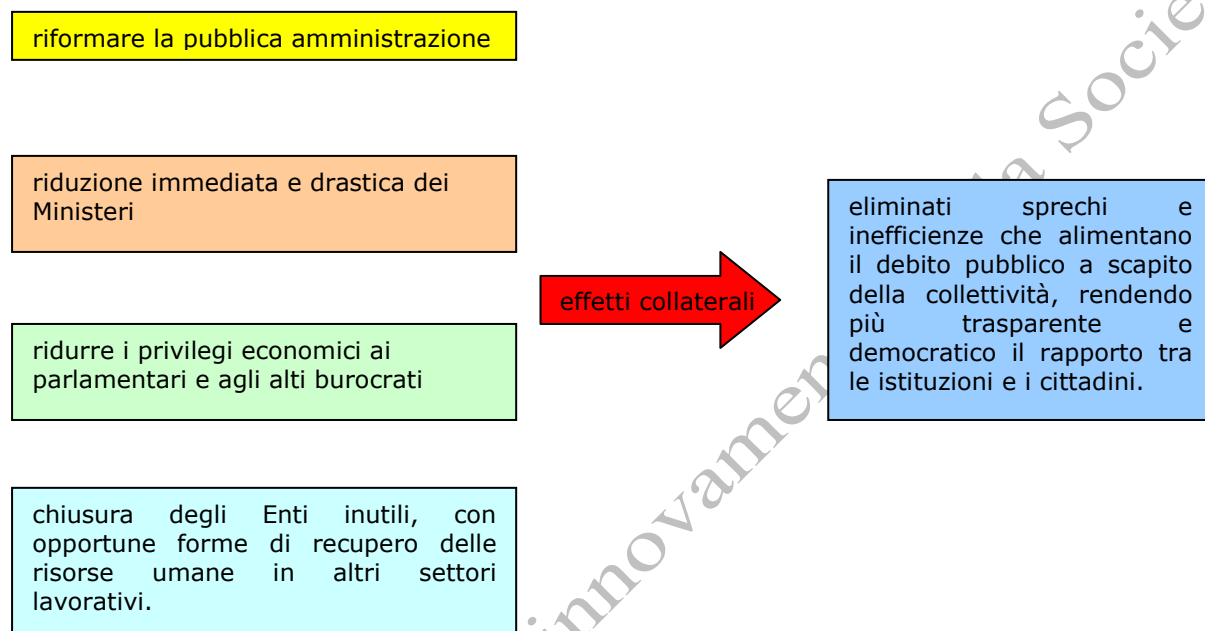
E' incredibile !

Noi di fronte a questa situazione proponiamo di intervenire subito, senza discorsi futili e oziosi, affinché questo Paese possa progredire nel così detto "sviluppo sostenibile" e cioè per lo sviluppo economico nel rispetto dell'equità sociale e degli ecosistemi.





Dunque è inevitabile un serio piano per lo sviluppo delle fonti alternative di energia (biomassa, biogas, biodiesel, eolico, solare, geotermico, nucleare, idroelettrico, moto ondoso e delle maree), rispetto alle attuali rappresentate dai combustibili fossili (petrolio, carbone, gas naturale), finanziato senza inasprire la pressione fiscale ma facendo ricorso a risorse provenienti dai risparmi che sarebbero possibili con una serie di riforme, tra l'altro con effetti collaterali positivi, che la casta politica non vuole oggi porre in essere, come:



Non si può restare impassibili di fronte a quello che sta accadendo, i cittadini costretti a vivere questo stato di emergenza hanno il dovere civile e morale di rimboccarsi le maniche per impegnarsi nella vita sociale del Paese ponendo fine all'inerzia di questa classe politica e rendendo così più vivibile la nostra esistenza e quella delle generazioni future.